

re e della salvezza, continua la sua missione di pastore buono attraverso l'opera di coloro che ha scelto come pastori visibili del suo gregge. E come a Pietro ha chiesto una triplice dichiarazione di amore prima di affidargli le sue pecore e i suoi agnelli, così esige da coloro che egli chiama a continuare la sua missione non solo di non essere dei mercenari, ma neppure pastori indolenti ai quali poco importa del gregge. Vuole che i pastori siano anime ardenti di amore, generose nel sacrificio. Ed è in questa luce che noi dobbiamo vedere nel ministero pastorale il caro Mons. Zambarbieri fin da quando a 21 anni — ordinato Sacerdote per una particolare concessione pontificia — viene mandato a reggere la parrocchia di Borzonasca e più ancora quando il Papa Giovanni lo donava alla vostra Diocesi di Guastalla, prima in aiuto al venerando Mons. Zaffrani, già avanti negli anni e ammalato, poi come vostro Vescovo e Pastore. Quanto egli abbia amato, lavorato, sofferto in questi anni del

**A DESTRA:** I Vescovi escono dal Santuario di Guastalla della Madonna della Porta accompagnando il feretro in Cattedrale.

**IN BASSO:** Per tutta la notte del 18 agosto nel Santuario della Porta la folla è sfilata attorno alla bara.





*Il 12 marzo 1939  
il Servo di Dio  
Don Orione  
aveva profetizzato  
- esattamente  
vent'anni prima -  
che Don Angelo  
sarebbe stato  
eletto Vescovo*

suo Episcopato siete voi i testimoni migliori, cari Sacerdoti e fedeli di Guastalla, anche perché ne siete stati i fortunati beneficiari.

Quando venne tra voi come Vescovo nel 1959, dalla nativa diocesi di Bobbio, realizzando una sorprendente predizione del Servo di Dio Don Orione, portava già con sé una lunga esperienza pastorale di ben 25 anni di ministero parrocchiale, basata su una solida formazione spirituale avviata da una famiglia particolarmente benedetta dal Signore e maturata in un ambiente di vive e profonde tradizioni di fede che sono ancor oggi una preziosa eredità della Diocesi di S. Colombano.

## Il Vescovo che ci voleva

Una buona famiglia, dunque, una buona parrocchia, un buon seminario, una buona Diocesi hanno preparato il Vescovo che voi Guastallesi avete accolto, poco più di dieci anni or sono, con tanto entusiasmo e tante speranze e col quale vi siete subito intesi e legati con vincoli di affetto e



IN ALTO: L'Arcivescovo Metropolita di Modena, S. E. Mons. Amici, bacia la bara.

A DESTRA: In Cattedrale la salma di Mons. Angelo viene portata a spalle dai suoi sacerdoti e dai giovani.